

Terre e Fiumi, l'Unione si spacca sul bilancio

I consiglieri di centrodestra di Riva del Po bocciano il documento per i mancati chiarimenti sulla passata situazione debitoria

COPPARO

È stato approvato il Bilancio di previsione 2022-2024 dell'Unione 'Terre e Fiumi', ente di cui fanno parte i Comuni di Copparo, Tresignana e Riva del Po. Ad esprimersi con voto contrario, però, sono stati i consiglieri del Centrodestra di Riva del Po Alberto Benini e Luca Rosa. Il primo, rivolgendosi al presidente dell'Unione nonché primo cittadino di Riva del Po Andrea Zamboni in apertura di seduta, ha sostanzialmente anticipato e motivato la decisione, legata a mancati chiarimenti forniti «sulle situazioni debitorie-creditorie che riguardano il nostro Comune».

Benini si sarebbe atteso «una risposta politico-amministrativa immediata» e ha dichiarato il venir meno della sua fiducia nei

confronti del presidente. Quindi, dopo l'approvazione dell'ingresso nel Consiglio dell'Ente di Rita Canella che ha sostituito il dimissionario Mirko Perelli, e la comunicazione riguardo il piano urbanistico generale, lo stesso presidente Zamboni ha preso la parola per l'illustrazione del Bilancio di previsione, pari a 10.956.00 euro, comprendente contributi statali, regionali e trasferimenti comunali da parte dei Comuni soci. Tra le voci, emerge il cofinanziamento da parte della Regione da 455mila per la realizzazione dell'archivio digitale delle pratiche edilizie. Riguardo il Documento Unico di Programmazione e il Bilancio di previsione, il consigliere del Centrodestra unito Alessandro Amà ha presentato una corposa disamina, con la quale ha richiesto diversi chiarimenti. Tra questi, quello riguardante «lo sviluppo delle funzioni residuali nei Comuni e dei relativi servizi con il trasferimento e il mantenimen-

to degli stessi Unione», in ritardo secondo Amà: «Cosa ha impedito di procedere prima, al fine di rendere più efficienti ed economici i servizi, rendendone possibile l'avvio effettivo?».

Zamboni ha rassicurato su questo fronte, sostenendo che il lavoro sta proseguendo, anche tramite il temporary manager, e che presto sarà conferito il controllo di gestione in Unione. Amà ha rimarcato la situazione di stallo e richiamato anche il presidente a fornire chiarimenti rispetto a quanto sollecitato dai consiglieri di Centrodestra di Riva del Po: «Un attacco ingiusto - secondo Zamboni -. Sono convinto sia più facile ottenere una risposta più limpida nel mio ruolo di sindaco di Riva del Po» e ha evidenziato che potranno esserci ripercussioni politiche. Gli altri consiglieri del Centrodestra (eccetto i contrari di Riva del Po) si sono astenuti al voto.

Valerio Franzoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente di 'Terre e Fiumi' e sindaco di Riva del Po Andrea Zamboni



Peso: 37%